TANTE CHIESE, UNA SOLA COMUNITÀ

25 OTTOBRE 2026

in cammino

AVIGNO I BOBBIATE I CALCINATE DEL PESCE I CAPOLAGO I CARTABBIA I LISSAGO I MASNAGO I VELATE

EDITORIALE

Di fronte alla violenza, ripartire dall'educazione

Una città smarrita, sorpresa da episodi di violenza che hanno suscitato paura e preoccupazione. Da qui prende avvio la riflessione dell'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, nell'intervista pubblicata da Avvenire lunedì scorso dopo le devastazioni che hanno coinvolto anche dei giovanissimi. Fatti che pongono domande all'intera società e che l'arcivescovo Delpini invita a guardare senza condannare, ma per riscoprire la responsabilità educativa della comunità.

Di fronte a tanta rabbia, Delpini non propone spiegazioni semplicistiche né cerca colpevoli da indicare frettolosamente. **«Io non so spiegarmi questa esplosione di rabbia»**, afferma, invitando a interrogarsi sulle radici di comportamenti che sembrano ignorare la sofferenza altrui e le conseguenze delle proprie azioni.

La giovane età di molti protagonisti rende ancora più urgente una riflessione educativa. Ragazzi che talvolta dichiarano di non sentirsi visti dagli adulti, famiglie in difficoltà, una società nella quale sembrano indebolirsi i riferimenti condivisi: sono questioni che interpellano tutti.

L'arcivescovo mette in guardia dalle generalizzazioni sulle responsabilità dei genitori, ricordando che educare non è un processo automatico e che non esiste un manuale valido per ogni famiglia.

Un elemento decisivo è anche l'esempio degli adulti. Se i giovani incontrano persone che sembrano aver smarrito il senso della propria vita, possono convincersi che diventare grandi non sia un traguardo desiderabile. **Occorre allora riscoprire insieme le ragioni del bene, il valore della responsabilità e il significato profondo dell'esistenza.**

> "Forse la grammatica fondamentale del vivere, che distingue bene e male, è diventata troppo difficile e il riferimento a Dio è diventato fumoso, perciò quale ragione ci sarebbe per fare il bene ed evitare il male?"

In questo cammino, la comunità cristiana e gli oratori possono offrire un contributo prezioso. Non bastano, però, gli spazi e le attività rivolti a chi già li frequenta: è importante raggiungere anche chi resta ai margini. **Delpini immagina occasioni semplici, ma significative, per costruire legami: «condividere ore di scuola, partite di calcio, passeggiate in montagna».**

L'arcivescovo propone inoltre un'immagine efficace: non considerare i ragazzi in difficoltà come mele marce da allontanare, ma pensare ad accendere lampade capaci di diffondere luce. Chi ha incontrato il Vangelo è chiamato a condividere questa luce con gli altri, senza chiudersi nel proprio gruppo. La violenza va condannata e la sicurezza dei cittadini tutelata, ma la sola condanna non basta. Servono presenza, ascolto e relazioni capaci di offrire ai giovani nuove possibilità e motivi per guardare al futuro.

La Chiesa, ricorda Delpini, non possiede ricette infallibili, ma può mettere a disposizione la propria esperienza educativa e la speranza che nasce dalla fede. È un impegno che riguarda tutti: famiglie, scuole, parrocchie, associazioni e istituzioni.

L'invito finale è a non arrendersi alla paura e all'indifferenza, ma a partecipare concretamente alla costruzione di una società più umana. Come afferma l'arcivescovo, **occorre farsi avanti «per mettere mano all'impresa di aggiustare il mondo».**

Un compito che può cominciare anche nelle nostre parrocchie, attraverso piccoli gesti di vicinanza, ascolto e attenzione verso chi ha più bisogno.

(testo rielaborato dall'intervista di Davide Parozzi a Monsignor Mario Delpini e pubblicata online su Avvenire il 20.10.2026)

VITA DELLA COMUNITÀ

Appuntamenti della Settimana

Mercoledì 28 Ottobre, 15:00, Cripta di Masnago,
Il Grappolo: "L'intelligenza artificiale:
confronto con le riflessioni presenti
nella prima Enciclica di Papa Leone XIV.
Relatore prof. Domenico Serino

Giovedì 29 Ottobre,
16:00, Chiesa della Motta,
20:45, Chiesa Kolbe,
Formazione biblica decanale (tutto il programma è riportato nella locandina in ultima pagina)
sulle lettere di San Pietro apostolo:
"Stranieri e dispersi, rigenerati e pieni di gioia"
L'identità cristiana in tempi di smarrimento.

"...senza far regredire il cuore. Per questo l'umanità - magnifica e ferita - non deve essere sostituita né superata: può accogliere i progressi della tecnica per alleviare le sofferenze e aprire possibilità nuove, purché non rinneghi ciò che la rende se stessa, cioè la capacità di relazione e di amore."

da Lettera enciclica, Magnifica Humanitas
di Leone XIV sulla custodia della persona umana
nel tempo dell'intelligenza artificiale

CELEBRAZIONI 1 E 2 NOVEMBRE

Solennità di tutti i Santi

Domenica 1 Novembre, le Sante Messe seguiranno l'orario festivo domenicale
con le seguenti celebrazioni in aggiunta:

CAPOLAGO, ORE 15:15, partendo dalla chiesa parrocchiale di Capolago, la processione passerà dal cimitero di Cartabbia e si concluderà al cimitero di Capolago con la celebrazione della S.Messa.
CALCINATE DEL PESCE, ORE 15:00, Vespro in chiesa e processione verso il cimitero
LISSAGO, ORE 15:00, Vespro e processione al cimitero.
BOBBIATE, ORE 15:30, Recita del santo rosario al cimitero di Casbeno.
AVIGNO/VELATE, ORE 15:30, Recita del santo rosario al cimitero di Velate.
MASNAGO, ORE 15:00, Santa Messa al cimitero di Masnago.

Commemorazione dei fedeli defunti

Lunedì 2 Novembre, saranno celebrate le Sante Messe in orario e luogo qui indicato:

ore 09:00 **CAPOLAGO,** Chiesa parrocchiale
ore 10:00 **CALCINATE,** Cimitero di Calcinate
ore 11:00 **LISSAGO,** Cimitero di Lissago
ore 15:00 **MASNAGO,** Cimitero di Masnago
ore 15:30 **AVIGNO/VELATE,** Cimitero di Velate
ore 15:30 **BOBBIATE,** Cimitero di Casbeno
ore 17:30 **CARTABBIA,** Chiesa parrocchiale
ore 18:00 **BOBBIATE,** Chiesa parrocchiale
ore 20:30 **MASNAGO,** Chiesa parrocchiale



SPUNTI DI LETTURA

I santi erano persone assetate

Fratelli maggiori, santi che mi avete preceduto in cielo, vorrei la vostra stessa sete, e il vostro coraggio di non cercare di togliermela con altro che non sia l'acqua che disseta veramente.
Vorrei che mi spiegaste come avete fatto a non stancarvi di cercare, a pregare con la vostra vita quello che io dico solo con le labbra, con le parole del salmo 62 "O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senz'acqua"

(....) Ogni santo è stato pienamente se stesso, e pienamente somigliante a Dio: cioè ha realizzato il progetto di Dio su di lui. Seguire tutte le vie che hanno seguito tutti i santi non è possibile, perché ognuno è stato, appunto, pienamente se stesso, calato nel suo tempo e nella storia. Però possiamo imparare qualcosa da ognuno di loro. Leggendone le biografie o gli scritti, pregando come faceva lui o lei.
Suggerisco a chi non lo abbia mai fatto di scegliere un santo come speciale compagno di cammino per un periodo, per esempio un anno, sarà un'occasione per conoscere spiritualità di cui non sapete e di intrecciare nuove amicizie celesti.... Buona Festa di tutti i Santi.

(dal blog di Costanza Miriano)

INGRESSO DON GIAMPIETRO

Tutti invitati ad accompagnarlo

Domenica 15 novembre alle 17:00 don Giampietro farà il suo ingresso come parroco di Oggiono, Ello, Imberido e Annone, e desidera invitare anche la nostra comunità a questo evento così importante e significativo.

Il programma dell'ingresso prevede la S. Messa solenne alle 17:00 ad Oggiono e a seguire un'apericena nell'oratorio.

Don Giampietro ha bisogno di sapere quanti saremo: chiediamo quindi **di dare il proprio nome nelle sacrestie entro il 6 novembre.**

Stiamo anche pensando di organizzare **un pullman per andare insieme ad Oggiono** e serve sapere quanti vi si recheranno in modo autonomo con mezzi propri, e quanti invece usufruirebbero volentieri del servizio trasporto in pullman. Segnalate anche questo nelle sacrestie entro il 6 novembre.



Decanato di Varese

formazione biblica 2026-27

Emanuela Giuliani introduce alla lettura delle

Lettere di san Pietro apostolo

- **giovedì 29 ottobre** • 1. "Stranieri e dispersi, rigenerati e pieni di gioia": *l'identità cristiana in tempi di smarrimento.*
- **giovedì 5 novembre** • 2. "Da non popolo a popolo": *la presenza cristiana nel clima di solitudine e del fai da te.*
- **giovedì 28 gennaio** • 3. "Ferventi nel bene": *gentilezza e intelligenza critica.*
- **giovedì 4 febbraio** • 4. "La fine di tutte le cose è vicina": *i cristiani sono "apocalittici".*

ogni tema verrà sviluppato
alle **ore 16** presso la chiesa della **Motta**
alle **ore 21** presso la chiesa **Kolbe**